

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso in italiano	Scienze dell'educazione <i>modifica di: Scienze dell'educazione (1418208.)</i>
Nome del corso in inglese	Educational sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SU3021
Data di approvazione della struttura didattica	09/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/10/2023 - 24/10/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/scienze-umane-sociali-e-del-patrimonio-culturale?tipo=L&scuola=SU&ordinamento=2022&key=SU2652&cg=educazione-e-formazione
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	Scienze dell'educazione e della formazione
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare la figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, ai sensi della normativa vigente. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze educative, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. Le laureate e i laureati nei corsi di studio della classe devono aver acquisito una cultura educativa fondata su una solida preparazione pedagogica di base e su una formazione interdisciplinare e bilanciata che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro. Con riferimento agli obiettivi culturali della classe, le laureate e i laureati devono possedere conoscenze e competenze educative che permettano loro di:- effettuare un'adeguata analisi delle diverse realtà sociali e culturali, nonché dei servizi e delle istituzioni pubbliche e del privato sociale;

- rilevare le domande educative territoriali, nelle loro diverse dimensioni, articolazioni, specificità e differenze, e in relazione alle principali agenzie educative (sistema formale, non formale e informale dell'istruzione, dell'educazione e della formazione);

- progettare, gestire, monitorare e valutare processi e interventi educativi e formativi di primo livello, in presenza e in e-learning, rivolti alle persone, ai gruppi e alle comunità, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, anche grazie ad approcci interdisciplinari e all'utilizzo di tecnologie multimediali;

- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze che compongono la cultura di base nelle scienze dell'educazione e della formazione (sul piano epistemologico e metodologico), con riferimento sia ai contesti della formazione (scuola, famiglia, società) sia ai tempi della vita e della formazione (nella prospettiva del lifelong, lifewide e lifedeeep learning): infanzia (0-6 anni), fanciullezza e preadolescenza, adolescenza e giovinezza, età adulta e anziana;

- gestire processi e interventi educativi e formativi volti sia alla promozione del benessere nelle situazioni di fragilità esistenziale o di disabilità sia all'educazione interculturale, all'integrazione sociale dei soggetti a rischio di marginalità e povertà, alla promozione della coesione sociale nelle aree territoriali culturalmente e socialmente deprivate;

- svolgere le funzioni intellettuali specifiche della professione con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, la programmazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi e formativi indirizzati alle persone, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono, in ogni caso, attività

formative finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze e competenze fondamentali di ambito pedagogico e metodologico-didattico, volte a fornire le basi scientifiche del lavoro educativo professionale, con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica e metodologico-didattica, anche in ambito mediale e tecnologico, delle problematiche educative e formative nelle loro diverse dimensioni;

- conoscenze e competenze di base nelle scienze psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche, volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle di genere;

- conoscenze e competenze nel più ampio quadro delle discipline caratterizzanti delle scienze umane e sociali e di altre scienze volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi;

- conoscenze e competenze caratterizzanti di didattica e pedagogia speciale e di altre scienze volte alla predisposizione e gestione di contesti educativi inclusivi.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:- utilizzare abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali;

- affrontare e risolvere le problematiche educative, in prospettiva promozionale, preventiva e rieducativa;

- esercitare una solida cultura deontologica, integrata da un'adeguata conoscenza delle normative di settore;

- esercitare il pensiero critico e riflessivo orientato alla ricerca e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze;

- operare in gruppo, nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro educativo professionale, i processi gestiti nel corso dell'azione;

- organizzare il lavoro educativo e formativo di primo livello (progettazione, erogazione e gestione);

- organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo rispetto alla complessità e pluralità dei contesti educativi e formativi;

- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza educativo-formativa.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno lavorare, in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero-professionale o parasubordinato, in ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto alle attività educative professionali di primo livello svolte in modo formale, non formale e informale,

nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo la normativa vigente. Le figure professionali formate dalla classe operano:- nei servizi e nei presidi socio-educativi territoriali, socio-assistenziali e socio-sanitari e della salute (specificamente per gli aspetti socio-educativi), socio-ambientali e culturali e in tutti i contesti pubblici e privati operanti negli ambiti dei servizi educativi per la prima infanzia e dei servizi educativi scolastici ed extrascolastici;

- nei servizi educativi per l'educazione permanente, per la prevenzione delle dipendenze, per il sostegno alla genitorialità, alle persone con disabilità e ai loro familiari, per l'integrazione e l'inclusione delle persone in condizioni di povertà educativa e marginalità sociale, per immigrati e rifugiati, per l'educazione nel sistema giudiziario e penitenziario minorile e per l'età adulta, per gli anziani, per la promozione e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali, per la gestione educativa delle attività motorie, sportive, ludiche e del tempo libero.
- e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
- Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
- Cultura generale e conoscenza della lingua italiana al livello delle conoscenze e competenze di base, quali la comprensione della lettura e le abilità logico-linguistiche, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.
- g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
- La prova finale deve comprendere la presentazione di un elaborato scritto che documenti la rielaborazione individuale di riflessioni teoriche, ricerche bibliografiche, anche correlate a ricerche sul campo, sui temi di interesse della classe di laurea e/o la riflessione sulle attività svolte durante il tirocinio.
- h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
- I corsi della classe devono prevedere consistenti attività pratiche e/o laboratoriali da svolgersi in presenza, affinché lo studente possa coniugare i saperi teorici e metodologici con i saperi pratico-esperienziali, secondo la normativa vigente.
- i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
- I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui il laureato può operare, in Italia o all'estero, secondo la normativa vigente, per un numero di CFU congruente con quello previsto dalla normativa vigente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalidazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (scarsa attrattività). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su 'requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella stessa classe di altri corsi proposti in Ateneo. Tali corsi sono nettamente distinti per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali. E' ben motivata la non affinità con il CdS 'Scienze dell'educazione e della formazione' della sede di Padova. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stato un'occasione per operare una revisione degli ordinamenti previgenti: secondo quanto stabilito dal DM 270/2004, si è mirato a superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999, tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli effettivi sbocchi occupazionali.

Nella azione di revisione si è partiti da quanto discusso con varie organizzazioni sociali in precedenti consultazioni, poi si è approfondito e rielaborato in sede di Facoltà e infine si è presentato il progetto formativo in varie riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. L'incontro in cui si è approvato il progetto è stato quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo. La metodologia della consultazione (che ha utilizzato questionari, interviste, focus group, tavoli permanenti ecc.) è variata in base alla specificità dei singoli corsi di studio.

Nell'incontro finale con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni è stato fatto il punto della situazione ed è stata presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di Corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili sul mercato del lavoro, non solo locale. La consultazione ha avuto esito positivo; è stato espresso un plauso alla strategia dell'ateneo e verso l'impegno, reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze dell'educazione si propone di fornire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, sia nel settore pubblico che in quello privato orientato ad interventi sociali e di comunità. Il percorso formativo prevede un primo anno riservato alla acquisizione dei principali fondamenti epistemologico-disciplinari e poi un biennio riservato alla progressiva acquisizione delle competenze richieste nei diversi settori applicativi. Sarà privilegiata la formazione di figure professionali destinate ad operare nell'ambito dei servizi all'infanzia, nei servizi alla persona e in quello dell'animazione culturale. Le competenze specifiche previste dal Corso verranno accertate utilizzando metodologie valutative varie e comunque adeguate alle conoscenze e abilità da certificare, comprese le competenze trasversali che costituiscono parte integrante del profilo in uscita. Sono previste specifiche attività di tirocinio per una presa di contatto con il territorio e con contesti lavorativi in cui siano richieste competenze professionali di tipo educativo, da mettere in pratica sotto la guida di tutori che promuovano e verifichino la padronanza operativa dello studente.

Il percorso formativo appare fortemente integrato: ciononostante, gli studenti avranno la possibilità di scegliere e di sviluppare la loro formazione in due settori principali, e quindi di prepararsi e orientarsi verso una attività educativa rivolta all'ambito sociale e culturale oppure verso un'attività educativa rivolta alle strutture per la prima infanzia. Scegliendo sulla base delle proprie attitudini e motivazioni, alcuni laureati/e potranno dirigersi verso uno sbocco lavorativo con minori, anziani, persone con disabilità, giovani in difficoltà, immigrati, nomadi, nei servizi socio-educativi (di tipo residenziale, domiciliare o territoriale) o nel settore dell'animazione culturale e ambientale. Le conoscenze, le abilità e le competenze -di natura pedagogico-progettuale, metodologico-didattica, comunicativo-relazionale, abilitano a programmare e realizzare interventi in grado di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alla comunità.

Sempre sulla base delle proprie motivazioni, altri laureati/e potranno privilegiare l'acquisizione di conoscenze e competenze finalizzate a progettare ambienti ed interventi educativi con bambini e bambine da zero a tre anni e ad instaurare relazioni con le famiglie e con gli operatori degli altri servizi della comunità locale. L'educatore/trice che opera in tali servizi è chiamato/a infatti a dimostrare competenze in ordine ai soggetti con cui opera (crescita del bambino e sviluppo psicologico nei primi anni di vita), ai contenuti dell'intervento educativo (educazione del bambino attraverso il corpo, la parola, il racconto, il gioco, il suono, la musica, l'immagine, le attività grafico-espressive, motorie ecc.) e ai metodi di intervento (progettazione, organizzazione, valutazione del contesto e delle esperienze...).

Le attività formative previste, che consistono in didattica in aula, attività seminariali e di laboratorio, uscite sul territorio, visite guidate, attività di tirocinio, saranno effettuate presso Enti, Biblioteche, Associazioni, Cooperative ed Imprese.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative offrono un approfondimento del piano formativo e l'acquisizione di competenze specifiche, a completamento delle attività proposte dagli insegnamenti di base e caratterizzanti.

Per il percorso dedicato agli educatori socio culturali i settori scientifico disciplinari delle attività affini e integrative intendono:

- approfondire le implicazioni teoriche relative alle metodologie, con le quali l'educatore sociale opera all'interno dei servizi socio-educativi, utilizzandone le tecniche specifiche e dimostrando di essere in grado di costruire percorsi inclusivi di apprendimento coerenti ai bisogni rilevati;
- consentire la conoscenza delle principali teorie sulla comunicazione educativa e dei processi cognitivi e comunicativi implicati;
- sviluppare la capacità di comprensione, interpretazione e comparazione dei riferimenti teorici nell'ambito dei servizi sociali, oltre allo sviluppo di capacità critiche e di progettazione socio-educativa.

Per il percorso dedicato agli educatori per la prima infanzia i settori scientifico disciplinari delle attività affini e integrative intendono:

- fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la comprensione dei principali processi di sviluppo cognitivo, emotivo e sociale nell'arco di vita relativo alla prima infanzia (0-2 anni) e seconda infanzia (2-6 anni), ponendo particolare attenzione anche alle condizioni di difficoltà e disturbo evolutivo e dell'apprendimento;
- approfondire le conoscenze sulle strategie preventive ed interventi educativi per il mantenimento ed miglioramento dello stato di salute del soggetto in età evolutiva, facendo riferimento nello specifico alle conoscenze fisiopatologiche, cliniche e alle terapie delle principali patologie dell'età pediatrica;
- implementare la conoscenza e la comprensione di modelli, strategie, strumenti pedagogici e didattici utili al professionista che opera in contesti di apprendimento inclusivi per la prima infanzia (da zero a tre anni), in funzione dei loro bisogni educativi con attenzione agli aspetti cognitivi, metacognitivi, affettivo-relazionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscenze di base nelle scienze dell'educazione e negli ambiti dell'attività professionale dell'educatore;
- Conoscenza dei contesti educativi formali, non formali e informali e dei modelli aggiornati di intervento;
- Conoscenza della realtà storica e sociale e dei processi socio-culturali;
- Conoscenza di teorie, storia e metodi dell'educazione e della formazione;
- Conoscenze delle teorie di sviluppo psicologico e dei bisogni dall'infanzia all'età anziana.

Le conoscenze e competenze descritte sono acquisibili attraverso gli insegnamenti e le attività formative proposte dal Corso di Studio. I risultati conseguiti saranno verificati e valutati attraverso prove scritte, orali, pratiche e/o laboratoriali promosse dal personale docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Capacità di tradurre in pratiche educative le conoscenze acquisite
- Capacità di analisi, risoluzione e intervento nei problemi educativi
- Capacità di progettazione, organizzazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi
- Capacità di osservazione e analisi dei bisogni nelle realtà educative attraverso strumenti e metodi scientifici

Le conoscenze e competenze descritte sono acquisibili attraverso gli insegnamenti e le attività formative proposte dal Corso di Studio. I risultati conseguiti saranno verificati e valutati attraverso prove scritte, orali, pratiche e/o laboratoriali promosse dal personale docente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Articolata in:

- * Capacità critiche ed auto-critiche
- * Capacità di prendere decisioni e di operare scelte educative con responsabilità ed impegno etico
- * Capacità di generare nuove idee e di proporre soluzioni creative
- * Padronanza di spirito d'iniziativa e capacità imprenditoriale ed auto-imprenditoriale
- * Capacità di riconoscere sistemi valoriali e di coniugarli con l'attività educativa
- * Capacità di riconoscimento ed apprezzamento della diversità individuale culturale
- * Capacità di gestire e valutare programmi, risorse e strumenti educativi nei servizi alla persona a carattere residenziale, domiciliare e territoriale
- * Capacità di gestire e valutare programmi, risorse e strumenti educativi nei servizi destinati alla prima infanzia

Le capacità saranno promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel Corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Articolate in:

- * Capacità di comunicare in forma scritta ed orale nella lingua madre
- * Conoscenze informatiche di base
- * Capacità di comunicare, interagire e lavorare in équipe e in gruppi di lavoro interdisciplinare
- * Capacità di usare tecniche e linguaggi della comunicazione diretta e mediata
- * Capacità di ascolto attivo ed empatico
- * Capacità di comunicare in modo assertivo
- * Capacità di elaborazione scritta di saggi, rapporti e relazioni
- * Capacità di adattamento alle diverse situazioni socio-relazionali
- * Capacità di gestione dei conflitti
- * Capacità di lavoro in rete
- * Capacità di utilizzare linguaggi, metodologie e tecniche di animazione ed espressione
- * Capacità di adottare e promuovere uno stile cooperativo e partecipativo
- * Capacità di coinvolgimento e distanziamento nella relazione educativa
- * Capacità di relazionare su un progetto ed esporre i risultati di un intervento educativo
- * Capacità di comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa
- * Capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali
- * Capacità di favorire la relazione fra i soggetti coinvolti nelle strutture educative per la prima infanzia

Capacità e conoscenze saranno sviluppate sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel Corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Articolata in:

- * Capacità di analisi e di ricerca in campo educativo e padronanza delle principali metodologie di intervento
- * Disponibilità allo studio e all'autoaggiornamento
- * Capacità di riconoscere i propri bisogni formativi
- * Capacità ed iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale
- * Capacità di documentare esperienze e far circolare informazioni

La generale capacità di apprendere sarà promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche (e valutata attraverso prove performative), sia

trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel Corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studio in Scienze dell'educazione devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'ammissione, gli studenti devono sostenere una prova di ammissione con esito vincolante.

Il numero degli studenti ammessi al Corso di Studio è 185 (Programmazione locale, art.2 Legge 264/1999).

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, su argomenti di:

- comprensione ed analisi del testo;
- competenza linguistica;
- cultura umanistica;
- ragionamento logico;
- cultura scientifica.

E' prevista l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi per gli studenti ammessi al corso la cui prova di ammissione non dia esito positivo.

I criteri di attribuzione del punteggio per l'ammissione al corso e l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi sono riportati nell'Avviso di Ammissione.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione - con la guida di un relatore - di un elaborato (cartaceo o informatico) di regola riferito all'esperienza di tirocinio.

Attraverso la prova finale lo studente deve dimostrare di essere in grado di collegare con appropriato linguaggio le esperienze di tirocinio alle problematiche educative supportate da fonti teoriche personalmente rielaborate.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di laurea è attivato presso la sede di Rovigo; i profili professionali che si propone di formare sono stati definiti d' intesa con gli Assessorati alla Sanità ed ai Servizi sociali della Regione Veneto e si riferiscono al campo dei servizi alla persona. Le figure principali che vengono preparate sono quelle dell' educatore\trice in ambito extrascolastico, nei servizi socio-sanitari e socioculturali, e dell' educatore/trice nei servizi per la prima infanzia (0 a 3 anni). Si tratta - come risulta dagli obiettivi specifici - di un Corso a carattere fortemente professionalizzante e ben differenziato rispetto a quello attivato presso la sede di Padova. La collocazione nella sede staccata di Rovigo appare funzionale in quanto presso questa stessa sede è attivato un Corso di laurea magistrale omogeneo.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

vedi i "motivi dell'istituzione di più corsi nella classe"

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
EDUCATORE SOCIALE
funzione in un contesto di lavoro: L'Educatore sociale svolge la propria attività nei servizi pubblici o privati. Principali funzioni esercitate: - prevenire il disagio e l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti in difficoltà (comunità educative per minori e/o adulti, centri per l'affido e l'adozione, educativa domiciliare, educativa di strada); - rimuovere o ridurre il disagio di adulti con problemi di reinserimento sociale e lavorativo; - rieducare adulti e minori detenuti o in misura alternativa al carcere; - accompagnare le persone con disabilità nel percorso di crescita (centri diurni); - accompagnare, predisporre e attuare progetti educativi con anziani inseriti in strutture pubbliche, private e in contesti domiciliari; - accompagnare, predisporre e attuare progetti educativi con immigrati e stranieri ai fini dell'integrazione nel tessuto sociale e nella comunità; - promuovere momenti di socializzazione tra i giovani (centri di aggregazione giovanile, centri ricreativi, animazione del territorio); - favorire la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione ambientale.
competenze associate alla funzione: Competenze personali e relazionali: -capacità di analisi e di ricerca in campo educativo e padronanza delle principali metodologie di intervento; -capacità di ricerca personale e di autoaggiornamento; -capacità di riconoscere i propri bisogni formativi; -capacità ed iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale; -capacità di documentare esperienze e far circolare informazioni conoscenze generali di base nel campo delle scienze dell'educazione e nell'ambito dell'attività professionale di educatore; -conoscenza della molteplicità dei contesti e delle situazioni educative a carattere formale, non formale ed informale e di aggiornate modalità di intervento; -capacità di comprendere ed elaborare unitariamente le problematiche della persona e dei servizi alla persona, della società e delle istituzioni educative; -conoscenza di modalità e tecniche di animazione in rapporto all'età e ai bisogni dei soggetti; -capacità di individuare, analizzare e elaborare ipotesi di soluzione di problemi di tipo educativo e di situazioni nuove ed impreviste; -capacità di tradurre in pratiche educative le conoscenze acquisite; -capacità di reperire, analizzare e gestire informazioni provenienti da fonti diverse; -capacità di progettare, gestire e valutare progetti e interventi educativi; -capacità di leggere ed interpretare bisogni e risorse della persona e della comunità; -capacità di osservazione sistematica e di uso di relativi metodi e strumenti. Competenze sociali e comunicative: -capacità di comunicare, interagire e lavorare in équipe e in gruppi interdisciplinari di lavoro; -capacità di usare tecnologie e linguaggi della comunicazione diretta e mediata; -capacità di ascolto attivo ed empatico; -capacità di comunicare in modo assertivo; -capacità di elaborazione scritta di saggi, rapporti e relazioni; -capacità di adattamento alle diverse situazioni socio-relazionali; -capacità di gestione dei conflitti; capacità di lavorare in rete; -capacità di utilizzare linguaggi, metodologie e strategie di animazione ed espressione. Competenze organizzative e riflessive: -capacità critiche ed auto-critiche; -capacità di prendere decisioni e di operare scelte educative con responsabilità ed impegno etico; -capacità di generare nuove idee e di proporre soluzioni creative; -capacità imprenditoriale, auto-imprenditoriale e spirito di iniziativa; -capacità di riconoscere sistemi valoriali e di coniugarli con l'attività educativa; -capacità di riconoscimento ed apprezzamento della diversità individuale e culturale; -capacità di gestire e valutare programmi, risorse e strumenti educativi nei servizi alla persona a carattere residenziale, domiciliare e territoriale; -capacità di formulare programmi di lavoro coerenti, di redigere progetti educativi adeguati e di verificarne e valutarne l'andamento.
sbocchi occupazionali: Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati in Scienze dell'Educazione - Curriculum Educazione sociale e animazione culturale sono i seguenti: attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-culturali (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.).
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
funzione in un contesto di lavoro: L'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, come da articolo 1 del D. Lgs n. 65/2017: "in una prospettiva di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie, predispone i contesti educativi, progetta e realizza attività volte a sviluppare, nelle bambine e nei bambini da zero a tre anni di età, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato ambiente affettivo, ludico e cognitivo, garantendo pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali". Principali funzioni esercitate: -progettare, organizzare e realizzare attività educative, soprattutto attraverso esperienze ludiche e di cura; -valutare pedagogicamente le attività sui singoli e sulle famiglie; -valutare organizzativamente le attività e le ricadute sul contesto e sui rapporti con soggetti interessati, pubblici e privati
competenze associate alla funzione: Competenze personali e relazionali: -capacità di analisi e di ricerca in campo educativo e padronanza delle principali metodologie di intervento; -capacità di ricerca personale e di autoaggiornamento; -capacità di riconoscere i propri bisogni formativi; -capacità ed iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale; -capacità di documentare esperienze e far circolare informazioni, conoscenze generali di base nel campo delle scienze dell'educazione e nell'ambito dell'attività professionale di educatore/trice della prima infanzia; -conoscenza della molteplicità dei contesti e delle situazioni educative a carattere formale, non formale ed informale e di aggiornate modalità di intervento;

- capacità di comprendere ed elaborare unitariamente le problematiche della persona e dei servizi alla persona, della società e delle istituzioni educative;
- conoscenza di modalità e strategie di animazione in rapporto all'età e ai bisogni dei soggetti;
- conoscenza delle teorie sullo sviluppo psicologico della prima infanzia;
- conoscenza delle teorie pedagogiche, delle esperienze e delle istituzioni educative per la prima infanzia;
- conoscenza di strumenti e tecniche di osservazione e monitoraggio dello sviluppo infantile;
- capacità di individuare, analizzare e elaborare ipotesi di soluzione di problemi di tipo educativo e di situazioni nuove ed impreviste;
- capacità di tradurre in pratiche educative le conoscenze acquisite;
- capacità di reperire, analizzare e gestire informazioni provenienti da fonti diverse;
- capacità di progettare, gestire e valutare progetti e interventi educativi;
- capacità di leggere ed interpretare bisogni e risorse della persona, della famiglia e della comunità;
- capacità di osservazione sistematica e di uso di metodi e strumenti;
- capacità di leggere ed interpretare bisogni e risorse dei soggetti in età infantile.

Competenze sociali e comunicative:

- capacità di comunicare, interagire e lavorare in équipe e in gruppi interdisciplinari di lavoro;
- capacità di usare tecnologie e linguaggi della comunicazione diretta e mediata;
- capacità di ascolto attivo ed empatico;
- capacità di comunicare in modo assertivo;
- capacità di elaborazione scritta di saggi, rapporti e relazioni;
- capacità di adattamento alle diverse situazioni socio-relazionali;
- capacità di gestione dei conflitti;
- capacità di lavorare in rete;
- capacità di utilizzare linguaggi, metodologie e strategie di animazione ed espressione;
- capacità di costruire e usare strumenti di osservazione e monitoraggio negli interventi educativi per soggetti in età infantile.

Competenze organizzative e riflessive:

- capacità critiche ed auto-critiche;
- capacità di prendere decisioni e di operare scelte educative con responsabilità ed impegno etico;
- capacità di generare nuove idee e di proporre soluzioni creative;
- capacità imprenditoriale ed auto-imprenditoriale e spirito di iniziativa;
- capacità di riconoscere sistemi valoriali e di coniugarli con l'attività educativa;
- capacità di riconoscimento ed apprezzamento della diversità individuale culturale;
- capacità di gestire e valutare programmi, risorse e strumenti educativi nei servizi destinati alla prima infanzia;
- capacità di formulare programmi di lavoro coerenti, redigere progetti educativi adeguati e di verificarne e valutarne l'andamento;
- capacità di organizzare efficacemente spazi, tempi e materiali in strutture per la prima infanzia.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati in Scienze dell'Educazione - Curriculum Educazione della prima infanzia sono i seguenti: attività di educatore/trice nei servizi educativi (asili nido e nuove tipologie di servizi per la prima infanzia) e socio-educativi (servizi integrativi per l'infanzia a sostegno della genitorialità) rivolti ai bambini e alle famiglie.

Nel corso degli anni, coloro che lavorano nel capo dell'educazione sociale come pure coloro che svolgono la loro attività nei servizi per la prima infanzia, possono acquisire ruoli e funzioni che richiedono una maggiore assunzione di responsabilità a livello organizzativo e gestionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	21 [21]	21 [21]	20
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24 [24]	30 [30]	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base	45 - 51
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	24 [24]	36 [36]	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12 [12]	27 [27]	-
Discipline linguistico-artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	0 [0]	6 [6]	-
Altre discipline scientifiche	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-GGR/01 Geografia	6 [6]	12 [12]	-
Discipline scientifiche per l'inclusione	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata M-PSI/05 Psicologia sociale	12 [3]	24 [18]	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 105
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	29 - 37
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	146 - 211
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	90 - 150

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di CFU è giustificata dal fatto che si intendono attivare all'interno del corso di studio percorsi formativi fra loro distinti, dall'educatore extra-scolastico che opera nel campo del sociale e nell'area del disagio nei servizi socio-educativi, socio-sanitari, all'animatore culturale e ambientale, al laureato con conoscenze e competenze per interventi educativi con bambini da 0 a 3 anni.

Oltre ai settori dell'ambito disciplinare "Discipline scientifiche per l'inclusione", il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione prevede come attività caratterizzanti anche quelle di M-PSI/05 - Psicologia Sociale. La Psicologia Sociale, nel più ampio quadro delle discipline caratterizzanti, permette allo studente di comprendere le relazioni tra fenomeni psicologici sociali, individuali e di gruppo ed è concorrente allo studio dei processi educativi e formativi.